



Le Balze del Malpasso e il Ponte di Cadignano



La zona delle “Balze del Malpasso” è una zona abbastanza particolare e poco conosciuta. Si trova nei pressi del Torrente Dolo che per un lungo tratto segna il confine fra le provincie di Modena e Reggio Emilia. L’area delle balze rappresenta un geosito di rilevanza locale, in quanto è un’importante struttura tettonica nella quale affiorano rocce arenarie e dove i corsi d’acqua hanno inciso tratti vallivi molto incassati. In questa zona il gruppo escursionisti di Toano ha creato una piccola ferrata e due caratteristici ponti tibetani sospesi che rappresentano davvero una piacevole sorpresa per una zona posta a soli 500 metri di altitudine.

La ferrata è molto breve (meno di 100 metri di dislivello) ed è costituita da due percorsi attrezzati con cavo metallico e pioli (uno più semplice e uno più difficile) che permettono entrambi di raggiungere la cima del pizzo di Castel Pizzigolo, da cui si gode di una bella vista sulla valle del Dolo. Qui in epoca medioevale esisteva un castello (“castrum Piciculi”) con annessa una chiesa dedicata a San Tommaso frequentata fino al XVII secolo come testimoniato da alcune fonti scritte; di tutto ciò rimane oggi ben poco: durante alcuni scavi archeologici effettuati nel 2015 sono stati rinvenuti alcuni tratti di mura e alcune sepolture.

I due ponti sospesi (uno più lungo e uno più corto) sono costruiti con cavi d’acciaio, cavo di assicurazione e assi di legno e permettono di attraversare sospesi a diversi metri di altezza la piccola valletta scavata dal rio Malpasso.

Per percorrere sia la ferrata che i ponti sospesi è naturalmente indispensabile avere la completa attrezzatura da via ferrata (casco, imbrago, cordini e moschettoni); nel caso uno avesse a disposizione anche una carrucola da cavo (tipo Petzl Tandem), è possibile effettuare anche due emozionanti discese su altrettanti cavi sospesi nel vuoto.

In basso, poco prima della confluenza nel Dolo, è presente anche una bella cascata (cascata del rio Malpasso) che è raggiungibile anche tramite sentiero e quindi anche da chi volesse fare una semplice passeggiata senza bisogno di fare la ferrata o i ponti sospesi, mentre in cima a Castel Pizzigolo si trova un’area picnic con tavoli e punto barbeque.



Data la brevità dei percorsi (bastano un paio d'ore per fare tutto), nella stessa giornata si può aggiungere la visita di due aspetti interessanti che si trovano nelle vicinanze: le fonti di Quara e il ponte di Cadignano.

Le fonti di Quara si trovano nei pressi del fiume Dolo e sono delle antiche sorgenti di acque sulfuree (oggi in realtà ormai molto ridotte); già note in epoca romana (tanto che il borgo fu chiamato "Acquarium" da cui deriva il nome odierno di Quara), le acque furono sfruttate a partire dal XV secolo con la costruzione persino di uno "stabilimento" dove l'acqua era utilizzata per la cura di alcune malattie della pelle.

Il ponte di Cadignano (anticamente "Cà di Gnano") è raggiungibile invece in circa un'ora di cammino percorrendo in direzione sud il sentiero Matilde; questo percorso, effettuabile interamente in alcuni giorni di cammino, collega il castello della contessa di Canossa a San Pellegrino in Alpe, balcone naturale sulla Garfagnana e luogo di pellegrinaggio, attraverso castelli, case a torre, antiche pievi e borghi in pietra arenaria. Il ponte è uno splendido esempio di ponte a schiena d'asino attribuibile al XVII-XVIII secolo ed è ancora perfettamente conservato; esso permette di attraversare il fiume Dolo congiungendo così le provincie di Modena e Reggio Emilia. Sulla sommità del ponte, al centro, si trova una maestà ottocentesca all'interno di una nicchia. Il fatto che nelle vicinanze non ci siano strade asfaltate ma soltanto sentieri o carrarecce da percorrere a piedi o in bicicletta, rende questo luogo molto caratteristico in quanto, nell'attraversare il ponte, in un certo senso ci si sente immersi nello stesso ambiente di alcuni secoli orsono quando contadini, viandanti e pellegrini frequentavano queste zone.





Il Percorso:

Il punto più comodo per raggiungere la zona delle Balze del Malpasso è la piccola frazione di Castagnola, nel comune di Toano (RE). Per raggiungerla da Sassuolo seguire la Via Radici in Piano fino a Cerredolo, qui svoltare a destra fino a Toano, proseguire fino a poco prima di Quara dove si svolta a sinistra in discesa in direzione Monzone. Percorsi alcuni chilometri, sulla destra un cartello indica la frazione di Castagnola, già visibile in lontananza. In alternativa è possibile anche arrivare da Montefiorino, toccando i paesi di Farneta, Macognano e Monzone. Si parcheggia nel centro abitato in prossimità di una piccola cappella votiva dedicata alla Madonna (parcheggio limitato).

Dal parcheggio si imbecca l'evidente sentiero in leggera discesa ben segnalato da appositi cartelli; dopo circa mezzo chilometro si incontra un primo bivio: si continua dritto (a sinistra si scenderebbe alle Fonti di Quara) e poco dopo si lascia il sentiero Matilde (CAI n.613) che prosegue per il ponte di Cadignano e Fontanaluccia e si continua a scendere fino ad arrivare in vista di Castel Pizzigolo con la sua area picnic (sentiero n.1). Siamo nell'area delle Balze del Malpasso e qui si snodano e si intersecano 4 diversi sentieri che è possibile percorrere a piacimento dato che comunque l'area è piuttosto limitata. Il nostro consiglio è di proseguire sul sentiero n.1, oltrepassare ma non attraversare il ponte tibetano lungo e continuare a scendere fino al ponte corto posto più in basso. Qui indossare il set da ferrata e attraversare il ponte dopo il quale si prosegue sulla destra su una cengia. Poco dopo ancora sulla destra un sentiero scende alla cascata del Rio Malpasso che merita senz'altro una visita. Da qui (punto più basso) tornare indietro e proseguire sulla cengia, superare un breve tratto verticale con un bel passaggio su staffe che conduce ad un'altra cengia a metà della quale si presenta un bivio: a destra inizia la nuova variante "difficile" mentre se si prosegue dritti una serie di facili passaggi ed una placca finale condurranno all'arrivo. Il primo tratto della variante è in leggera salita e si percorre con l'ausilio di pioli per i piedi. E' decisamente più esposto, e poco dopo inizia il tratto "chiave" verticale che porta fino in cima del Castelpizzigolo. I passaggi non sono complicati, sono presenti numerose staffe e maniglie, un solo passaggio è un po' più impegnativo in quanto leggermente strapiombante e necessita di un po' di forza di braccia.

Una volta raggiunta la "cima" e dopo una sosta presso l'area picnic e le antiche mura del castello, ridiscendere per affrontare il ponte tibetano lungo, superato il quale si segue sulla destra un bel sentierino all'inizio un po' esposto che ci riporta in salita ad incrociare il sentiero Matilde. Qui girando a destra si ritorna a Castagnola, ma per chi ha un po' di tempo e voglia, si consiglia, svoltando a sinistra, di raggiungere il borgo e poi il bellissimo ponte di Cadignano (circa 30-40 minuti solo andata). Il sentiero è molto bello, per lo più pianeggiante, con bei muretti a secco in alcuni tratti e offre belle visuali sulla valle del Dolo che si presenta in questo punto abbastanza stretta. Arrivati al borgo, girare a sinistra in discesa fino a raggiungere il ponte a schiena d'asino. Si torna per la stessa strada.

Per chi volesse visitare anche le fonti di Quara, presso la cima di Castel Pizzigolo si scende per un sentiero che arriva fino al fiume Dolo e alle antiche sorgenti, ormai però purtroppo ridotte ad un piccolo rigagnolo.



lerottedelmerlo



Dati Tecnici:

La ferrata è molto breve e non particolarmente difficile ma è comunque necessario affrontarla, insieme ai due ponti sospesi, con la dovuta cautela e adeguatamente attrezzati con casco, imbrago, cordini e moschettoni.

Punto di partenza: Castagnola, frazione di Toano (RE). Circa 60 km e 1 ora e un quarto da Modena.

Periodo migliore: data la bassa quota è percorribile tutto l'anno, evitare solo i periodi molto caldi in quanto la ferrata è esposta a sud.

Punti d'appoggio: nessuno.

Dettagli e traccia GPS: <http://www.lerottedelmerlo.it/wp/index.php/editoria/>